

26 - Cristo tentato

L'autore è il russo Ivan Kramskoj, vissuto nel 1800, maestro di diversi artisti e protagonista del movimento democratico nella Russia della seconda metà del 1800.

Sua arte è interpretare le caratteristiche psicologiche dei suoi soggetti e soprattutto la spiritualità del popolo russo: lo prova il "Cristo nel deserto" che è il suo capolavoro del 1872, attualmente a Mosca.

Kramskoj era una figura di spicco nella vita culturale della Russia. Mentre era ancora in Accademia di Belle Arti, ha lavorato sulle prime bozze. Essendo all'estero, Kramskoj ha studiato capolavori raffiguranti Cristo.

La composizione dell'immagine è semplice, ma vi è sottesa una certa logica. "Cristo nel deserto" è una figura monumentale, che si staglia contro il cielo all'alba, sullo sfondo di un deserto pietroso.

Su questa tela non c'è azione, ma la vita visibilmente presente dello spirito e la forza del pensiero. I piedi di Gesù sono lividi, le mani serrate dolorosamente, la sua testa è china; ma intanto il suo volto esprime una forza di volontà incredibile.

Anche solo ad un primo sguardo si intuisce che alle spalle del pittore sta un mondo segnato dalla prova, dalla fatica, come pure dalla pietà e dal senso della dignità umana che rinvia alle certezze della nostra fede.

Gesù è solo: personifica il paesaggio che lo circonda. È un Cristo fattosi deserto: l'essenzialità dell'ambiente roccioso avvolge Gesù tentato. Con questo ambiente costituito da pietre Gesù deve fare i conti e dare priorità alla fame del cuore.

Il Cristo tentato rappresenta la tenacia d'animo e la forza interiore: è il nuovo Adamo cosciente che Dio ha posto un limite al male, ed è la sua misericordia.

Scriva il Papa: "Anche oggi lo sguardo commosso di Cristo non cessa di posarsi sugli uomini e sui popoli"... cosciente che "il progetto divino ne prevede la chiamata alla salvezza".

Osserviamo il Cristo del dipinto: incarna l'immagine della forza interiore, capace di affrontare le situazioni difficili della vita quotidiana. Riassume tutta la spiritualità russa, legata ai riti solenni della liturgia ortodossa e cresciuta seguendo le stagioni della propria immensa terra.

Kramskoj aveva già ritratto i volti provati dalla fatica ma sereni dei contadini russi; il pittore condivide la spiritualità del suo contemporaneo scrittore Dostoevskij le cui opere sono pervase dalla presenza continua del senso ultimo della vita.



Ivan Nikolaevic Kramskoj - Cristo nel deserto, 1872
Galleria Tretjakov - Mosca